

JOB PLACEMENT ATTIVA GIOVANI

Contro la crisi della pandemia serve un piano di emergenza per i giovani inattivi

- **L'Italia, il paese con il più alto numero di NEET dell'UE non può non avere una politica specifica a favore dei NEET.** Secondo gli ultimi dati Istat riferiti al secondo trimestre del 2020, in Italia il tasso di disoccupazione giovanile, nella fascia 15-24 anni, si attesta al 24,7% mentre i Neet di età compresa tra i 15 e i 29 anni sono 2.157.000 (dai 2.003.000 del 2019), ovvero il 24% del totale dei giovani della stessa età, donne per oltre la metà dei casi. Secondo Eurostat, nella fascia di età 20-34 anni, l'Italia è il paese con il più alto numero di Neet della UE il 27,8% contro una media dell'UE del 16,4%.
- **Serve un piano contro l'emergenza giovanile.** La crisi economica ridurrà ulteriormente le opportunità di lavoro e formazione per i giovani e pertanto è compito del governo farvi fronte valutando l'attuazione di un piano straordinario di attivazione, un piano di 'Jobplacement Attiva Giovani', rivolto ai giovani Neet che preveda il pieno finanziamento di un periodo di lavoro e formazione presso le imprese, analogamente a quanto intrapreso da altri paesi europei (come per esempio il *Kickstart Scheme* nel Regno Unito, vedi scheda allegata). **Meglio lavorare e fare esperienza che restare a casa a prendere il RDC.**
- **Un piano di Job Placement Attiva Giovani.** Il piano prevede per i giovani NEET, o comunque giovani disoccupati non iscritti a nessun corso di studio o di formazione, la possibilità di svolgere un periodo di lavoro e formazione, presso le imprese, con contestuale erogazione di un ristoro economico. I giovani lavoratori sono selezionati dalle imprese in base alle loro esigenze mentre il compenso per l'attività prestata sarebbe interamente a carico dello Stato; le imprese potranno far domanda a condizione che si tratti di nuovi posti di lavoro e che assicurino un'esperienza formativa per i giovani NEET
- **Ipotesi di implementazione.** Le imprese selezionano i giovani lavoratori e fanno richiesta di accesso al programma tramite l'Agenzia delle Entrate che eroga gli importi dovuti – 500 euro al mese per 6 mesi - alle imprese con lo stesso meccanismo usato in estate del fondo perduto. I dati vengono trasmessi al Ministero del Lavoro e all'ANPAL per la verifica dei requisiti.
- **Le differenze tra Job Placement Attiva Giovani (JAG) con Garanzia Giovani (GG)**
 - Finanziamento al 100% (JAG) v 60% (GG), nella maggior parte delle Regioni Garanzia Giovani copre al massimo il 60%
 - Sistema automatico v processo frammentato tra diversi attori e soggetti a bando di gara

- Nessun obbligo di passare dal centro dell'impiego